



Comune di Ostuni

Ufficio Stampa e Comunicazione

RASSEGNA STAMPA

selezione di ritagli-stampa ad uso del destinatario - non riproducibili

venerdì 8 settembre 2017

Sommario

- Via alla riparazione delle strade rurali danneggiate dall'alluvione del 2016. (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- Ed ora i muretti fanno spazio ai manifesti funebri. (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- Spunta una siringa nelle aiuole, residenti preoccupati. (Quotidiano)
- I premi del Concorso Internazionale "Trofeo Città Bianca". (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- "Senza di te" di Rocco Palazzo. Il videoclip è stato girato ad Ostuni. (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- Sport-Calcio a 5: Armando Barnaba e Danilo Gentile ultimi arrivi all'Olimpique. (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- Giro di Puglia. (La Repubblica)
- Petrolio, un altro sì da Roma: air gun da Bari a Torchiarolo. (Quotidiano)
- Stretta sui giochi, i sindaci decidono luoghi e orari. (La Gazzetta del Mezzogiorno)

a cura di:

Francesco Pecere

Emilio Guagliani

OSTUNI APPROVATO IL PROGETTO ESECUTIVO ED I PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI PER 250MILA EURO

Via alla riparazione delle strade rurali danneggiate dall'alluvione del 2016

Sono state programmate diverse tipologie di intervento per il ripristino della viabilità

● **OSTUNI.** Approvato il progetto esecutivo e provvedimenti consequenziali per l'importo complessivo di 250mila euro per effettuare interventi di riparazione delle strade rurali. Con delibera di Giunta (n. 258 del 28 agosto) si è dato il via all'iter per procedere, previa svolgimento di apposita gara d'appalto, alla riparazione delle strade pubbliche interne ed esterne al centro abitato col rifacimento delle strade rurali esterne in condizioni fatiscenti e la cui pavimentazione stradale è ormai vetusta.

L'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria stradale sulle sedi stradali (con un tratto bituminoso) interesseranno: la strada comunale n. 16 di contrada Locopagliaro-Martano; la comunale n. 17 di contrada Locopagliaro-Casa Matrona; la comunale n. 10 di contrada Santa Maria d'Agnano; la n. 62 di contrada Foragno e la comunale n. 124 di contrada Barbagianni per un importo complessivo previsto di 250 mila euro.

In particolare il progetto prevede vari



interventi: fresatura della pavimentazione stradale di un tratto della strada comunale in contrada Barbagianni, di un tratto in contrada Foragno, di alcune parti in contrada Locopagliaro-Martano e di un tratto della Locopagliaro-Casamatrona; preparazione del piano di posa della superficie da bitumare mediante il taglio della vegetazione spontanea presente sui cigli stradali, la pulizia delle banchine

VIA AI LAVORI
Diverse strade rurali danneggiate dall'alluvione di settembre 2016 saranno interessate da lavori di ripristino: le opere sono finanziate per 250mila euro

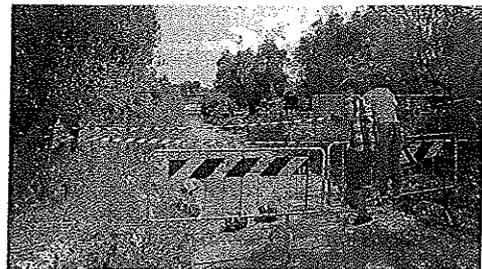
stradali dal materiale di risulta depositato e l'eliminazione dei materiali lapidei di grosse dimensioni e a spigoli vivi presenti; lo scavo di un piccolo tratto in roccia presente lungo la sede stradale della comunale n. 16 da Locopagliaro a Martano e dei tratti da cementare della comunale n. 10 in contrada S. M. d'Agnano; lo scavo per la pulizia del canale laterale alla comunale n. 16 Locopaglia-

ro-Martano e, infine, la posa in opera di materiale inerte per il ripristino dei livelli preesistenti e la conformazione trasversale a «schiena d'asino» dei tratti stradali della comunale in c.da Barbagianni, S. M. d'Agnano e Locopagliaro-Martano che presentano avvallamenti e solchi formatisi a seguito della forza distruttiva dell'azione dell'acqua pluviale considerato che alcune di queste arterie sono delle strade-canale.

In alcune di queste strade bisognerà ricostruire il «corpo stradale» (in c. da Barbagianni e in c. da Locopagliaro) mediante la realizzazione di 10 cm di fondazione stradale in misto stabilizzato, avente una distribuzione granulometrica con curva garantendo dopo la rullatura, una densità di base; posa in opera di 4 cm di binder e 3 cm di tappeto di usura in conglomerato bifuminoso lungo la comunale Locopagliaro-Martano; la Barbagianni, in c.da Foragno e sulla Locopagliaro-Casamatrona mentre sulla strada di S. M. d'Agnano in forte pendenza la

pavimentazione sarà in conglomerato cementizio e rete elettrosaldata oltre al ripristino dei muretti a secco laterali.

Gli interventi sono rivolti alla riqualificazione dei tratti danneggiati dall'evento alluvionale del 10 settembre 2016 delle strade rurali esistenti e di collegamento tra le strade comunali o tra strade comunali e provinciali in modo da dare la possibilità di raggiungere in sicurezza i terreni agricoli e le strutture rurali delle varie zone; fornire un servizio aggiuntivo alle aziende agricole raggiungibili da queste vie; far conoscere, tutte le bellezze passagistiche, storico-culturali e naturalistiche disseminate lungo le zone rurali servite (larne, insediamenti rupestri, masserie, frantoi ipogei, piantate di olivi secolari, torri aragonesi costiere) e far divenire i territori rurali un modello di riferimento per altre località turistiche dell'area; a svolgere un ruolo dimostrativo ed educativo per i numerosi turisti che frequentano l'area sulla conoscenza del territorio rurale.



OSTUNI DOPO UN PRIMO INCONTRO CON LE IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI LA QUESTIONE NON È STATA PIÙ AFFRONTATA

Ed ora i muretti fanno spazio ai manifesti funebri

Molti dei tabelloni sono rotti ed arrugginiti; in alcuni rioni della cittadina mancano del tutto

● **OSTUNI.** Si ritorna a vedere l'invalsa e cattiva abitudine dell'affissione sui muri (con la colla) dei manifesti funebri attaccati fuori dai tabelloni in alcuni punti delle vie cittadine.

La mancanza di plance: alcune rotte, altre arrugginite e cadute perché vecchie e corrose, ha portato gli addetti delle imprese funebri, ad attaccare i manifesti formato «denzuolo» sui muri in quei punti dove solitamente si pongono i manifesti informativi dei decessi.

I nove attuali punti di affissione di «bacheche del ricordo», sono in numero risicato, insufficienti e dislocati in punti che solo in altra epoca potevano essere sufficienti ad informare la cittadinanza; oggi, con l'ampliamento della città e con nuovi quartieri, sarebbe necessario una nuova e

più ampia dislocazione di nuove plance pubbliche.

In assenza di un piano dei pannelli delle pubbliche affissioni dei manifesti funebri, ci si «arrangia» mentre sarebbe improcrastinabile la sostituzione delle vecchie e arrugginite plance che, in alcuni punti sono rotte e agganciate al muro con tiranti, in altri casi sono state risistemate alla meglio e in altri casi si reggono alla men peggio.

I manifesti funebri, nella maggior parte, si collocano sugli ingressi delle abitazioni con l'uso del nastro adesivo ma, dove non è possibile, si utilizza la colla imbrattando le pareti di edifici e strade.

Ad inizio di quest'anno, nel corso di una riunione di tutti i titolari delle imprese funebri della «Città Bianca» con i funzionari comunali, si era addivenuto ad un'intesa per la

collocazione di nuove plance in vari punti della città a spesa delle ditte (defalcando i costi sostenuti dai versamenti delle imposte) ma, dopo questa prima riunione e in attesa di trovare un'intesa definitiva oltre che per raccogliere preventivi sui costi da sostenere per la costruzione e posizionamento di nuovi pannelli, nulla è più accaduto.

Solo dinanzi al parcheggio pubblico del cimitero comunale, in contrada San Lorenzo, si è avuto il nulla osta affinché ogni singola impresa funebre dislocasse proprie plance personali per l'affissione dei propri manifesti di defunti ma il problema permane nel centro abitato e nelle contrade.

Oggi come oggi, susseguendosi la necessità di apposizione dei manifesti funebri, o si utilizzano le vecchie plance o i pannelli arrugginiti che ancora si mantengono in piedi oppure si affiggono i manifesti sui muri con la colla.

Il tutto in barba al decoro urbano ma anche mostrando una cattiva immagine per i forestieri che si aggirano per le vie cittadine e notano questi punti «zappazzati» da manifesti mortuari appiccicati alla meno peggio o strappati nel tentativo di eliminarli.



OSTUNI Manifesti funebri

OSTUNI

Allarme tra i cittadini di via Riccione dopo il ritrovamento. Chiesti controlli e pulizia delle strade

Spunta una siringa nelle aiuole, residenti preoccupati

● Tra le sterpaglie ed i rifiuti abbandonati, nelle aiuole non ripulite, è spuntata anche una siringa. C'è allarme tra i cittadini di via Riccione, dopo l'ultima scoperta fatta nelle ultime ore.

Una preoccupazione per le famiglie residenti in questa zona centrale della Città bianca, non solo dal punto di vista dell'ordine pubblico, ma anche igienico sanitario. Nella piccola area verde dove un tempo c'era una palma, oggi quello che resta dell'albero - denunciano i cittadini - è diventato un covo di topi. Una situazio-

ne aggravata anche dal comportamento incivile di chi continua ad abbandonare rifiuti a ridosso del muretto che delimita l'aiuola.

Il timore è che la circostanza è destinata a ripetersi. Rifiuti di ogni genere in pieno centro urbano: materiale plastico, carta e cartoni, scarti di cibo. In più punti della città sono state installate anche fotocamere per scoprire i responsabili dell'abbandono. Ma le problematiche in via Riccione sarebbero anche altre per le famiglie. Una preoccupazione aumentata, anche, con la presen-



za di siringhe; circostanza che mette a rischio anche la presenza degli adolescenti che di giorno soprattutto si ritrovano nelle aree circostanti, e che in maniera involontaria potrebbero venire a contatto con l'oggetto.

Un allarme lanciato da decine di famiglie che vivono in questa area della Città bianca a poche decine di metri dalla centralissima via Fogazzaro. Tra le cattive abitudini di chi abbandona i rifiuti, la mancata pulizia e l'assenza di controlli lamentano i residenti - la situazione sta diventando invivibile.

OSTUNI



I premi del Concorso internazionale «Trofeo Città Bianca»

● **OSTUNI.** Attribuiti i premi della 1ª edizione del «Concorso Internazionale Arti Visive Trofeo Città Bianca» organizzato dall'associazione artistico-culturale «Espressioni d'Arte» presieduta da Ruggero Cairo. Nelle quattro categorie in concorso 52 sono state le opere presenti in gara e hanno partecipato artisti provenienti da diverse parti d'Italia.

Per la pittura, 1° posto a Laura Di Vittorio con l'opera «La via»; 2°: Miriam Duque con «Terre di Puglia» e 3° posto a Giuseppe Lapenna con «La potatura». Per la fotografia, primo classificato: Max Martini; 2°) Rossella Calò e 3°) Luciano Comes mentre nella categoria scultura, primo è giunto il giovane Angelo Lotti con l'opera «Mano n°3»; 2°) Romano Pentassuglia con «Il Politico» e 3°) Matteo Marraffa con «Sospiri».

Nel settore grafica, infine, successo per Roberto Zozzoli con l'opera «Etica e ambiente»; 2°) Katya Abbrescia con «Ulivo millenario della piana degli ulivi» e 3°) Rosa Lia Ferreri con l'opera «Vecchio ulivo».

Quattro giorni di esposizione nel chiostro di palazzo S. Francesco con iniziative musicali e culturali e con una giuria - composta da Massimo Guastella, Marcello Carrozzo e Carmelo Conte - che ha visionato le opere assegnando i premi per ogni categoria in concorso. La serata della premiazione, con momenti musicali a cura di Lucrezia Pacifico, ha visto la partecipazione della giornalista, critico d'arte e artista tarantina, Lucia Basile; il consigliere comunale, Francesco Semerano, il presidente del Museo delle Civiltà preclassiche di Ostuni Michele Conte, il presidente Confesercenti Ostuni e giunta provinciale Cosimo Lubes e il segretario della ProLoco Ostuni Marina - Michele Piccirillo.

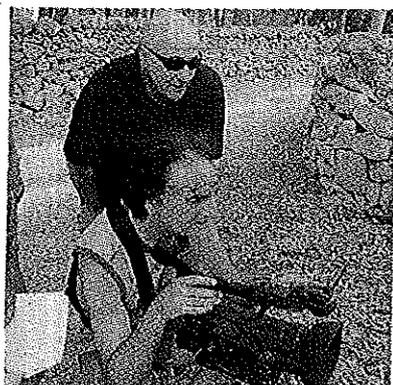
«Senza di te» di Rocco Palazzo Il videoclip è stato girato ad Ostuni

È uscito il videoclip, prodotto da «Alphard Record» e diretto da Emilio Quaranta, regista con due film all'attivo e relativo al brano musicale scritto ed eseguito da Rocco Palazzo dal titolo: «Senza di te». A seguito di accordi presi con l'etichetta «Alphard Record» è stato realizzato e pubblicato il videoclip musicale della canzone «Senza di te», brano classificatosi al secondo posto nella semifinale del premio «Anacapri Bruno Lauzi».

Il brano è stato scritto e interpretato da Rocco Palazzo (fondatore dei «Bolero» di Ceglie Messapica), in collaborazione con Antonio Bruno (chitarrista del gruppo), entrambi coautori

della rock opera: «Juliet». Nel videoclip, in cui sono presenti Rocco Palazzo (voce), Lello Lacenere (violino), Rosangela Chirico, Ilaria Legrottaglie e Ivan Quaranta, il regista utilizza come location anche alcuni scorci della splendida marina di Ostuni, valorizzandone così le sue peculiarità e suggestioni.

Alcune settimane fa, questo brano è stato il secondo più votato online nell'ambito del concorso musicale «Premio Anacapri Bruno Lauzi - X Edizione 2017». Il singolo annuncia il nuovo album di Rocco Palazzo previsto per il prossimo mese di dicembre e composto da 8 brani inediti e due cover dedicati al cantautore Bruno Lauzi («Ritornerai» e «Se tu sapessi»). Intanto dello stesso Palazzo è in uscita l'album dal titolo «Senza di te» contenente 12 brani inediti più due cover di Bruno Lauzi; sono state già avviate, inoltre, le riprese del secondo videoclip contenente il brano edito di Bruno Lauzi: «Se tu sapessi».



Le riprese del videoclip

glie Messapica), in collaborazione con Antonio Bruno (chitarrista del gruppo), entrambi coautori

CALCIO A 5 - SERIE C1 OTTIMA FORMAZIONE

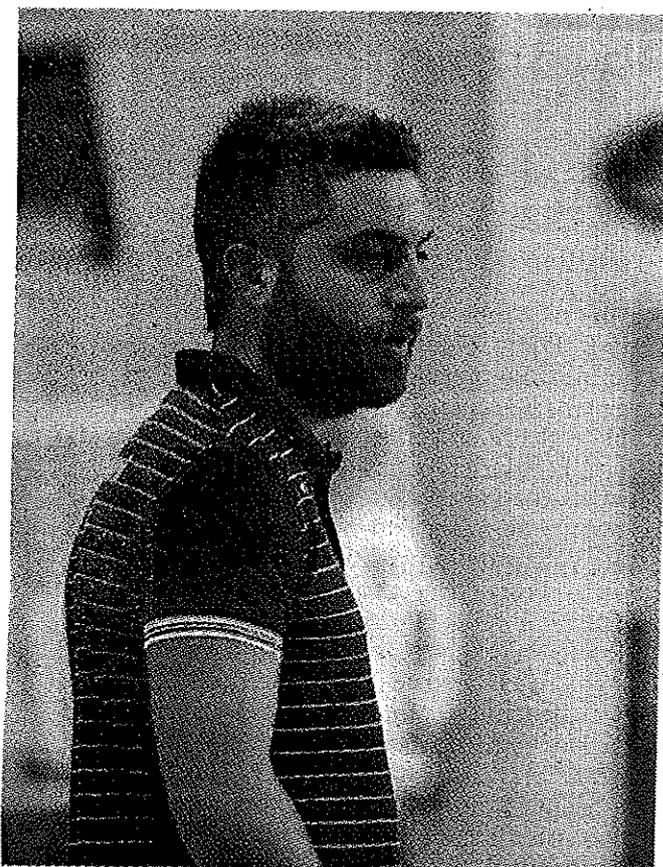
Armando Barnaba e Danilo Gentile ultimi arrivi all'Olympique Ostuni che punta al ritorno alla serie B2

● Ancora colpi di mercato per l'Olympique Ostuni che ha consegnato nella rosa a disposizione mister Greco altre due pedine fondamentali per l'avvio del prossimo campionato di serie C1. Si tratta di **Armando Barnaba** e di **Danilo Gentile**, presentati dal dirigente dell'area tecnica **Nicola Saponaro**.

«Rientro dopo circa due anni a giocare a calcio grazie all'Olympique che non solo ha riposto in me la fiducia ma mi ha dato anche la forza di rimettermi in gioco - queste le parole espresse da Armando Barnaba -. Non è facile rientrare dopo essere stato fermo, ma sono certo che la fiducia

datami dal mister e dalla società tutta, la mia tenacia e la mia passione per il calcio faranno sì che io disputi un campionato all'altezza delle aspettative dei tifosi e al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla società».

Emozionato alla presentazione anche Danilo Gentile che ha dichiarato: «All'Olympique mi sento a casa, questo grazie al mister ed alla società che dal primo giorno mi hanno dimostrato fiducia. È la mia prima esperienza in Serie C e sono davvero carico per questa nuova avventura, sono sicuro che in questo campionato ci toglieremo qualche soddisfazione».



OLIMPIQUE Coach Christian Greco

L'intervista/ Antonio Politano

Da oggi a domenica a Ostuni il Festival della letteratura di viaggio: il direttore artistico racconta il fascino di una regione "da visitare in bici per coglierne le sfaccettature"



Giro di Puglia

GLI OSPITI

UMBERTO GALIMBERTI
Il filosofo è atteso domani alle 19,30 con Duccio Canestrini al chiostro di San Francesco di Ostuni per un dialogo su "Filosofia e antropologia del viaggiare"

FRANCO ARMINIO
"La poesia che racconta il mondo" è il tema dell'incontro fra il paesologo e il poeta Valerio Magrelli, domenica alle 19,30 al chiostro di San Francesco

LORENZO MADARO

PASSEGGIATE, talk, laboratori: il Festival della letteratura di viaggio — a Ostuni da oggi a domenica 10 settembre — tra letteratura, geografia, musica, filosofia, giornalismo e storia, punta una lente di ingrandimento su quella che il suo direttore, il giornalista e fotografo Antonio Politano, definisce «un'esperienza di conquista di punti di vista, un'esposizione all'insolito».

Direttore, perché frequentare gli appuntamenti del festival?

«Perché consento di relazionarsi con diverse forme di narrazione del viaggio, che include anche il cinema, la filosofia, l'antropologia, la fotografia e molti altri ambiti. Promosso dalla Società geografica italiana, che quest'anno celebra i 150 anni dalla nascita, il festival consente una riflessione su quel grande universo che è il viaggio, una possibilità di incontro, un'occasione di conoscenza e un invito alla tolleranza e al rispetto. Sono ambiti di riflessione che affronteremo in questi tre giorni a Ostuni e nel prosieguo del festival a Benevento e Roma».

Quindi l'esperienza del viaggio nella sua pluralità transita anche dalla sua narrazione?

«Sì, il viaggio e il racconto del viaggio sono due aspetti molto legati tra loro, perciò è importante pensare al mondo come a un racconto aperto. Ci entusiasma l'idea di por-

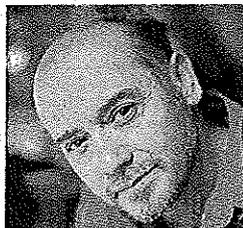
tare in questo territorio — che tra l'altro rappresenta anche una proiezione verso un Oriente molto vicino — un programma di dialoghi e momenti di scoperta, in stretta connessione con alcune realtà come il parco archeologico di Santa Maria d'Agnano e il Parco regionale Dune costiere. Oggi la Puglia è una regione che deve continuare a relazionarsi con i temi del viaggio e quindi della migrazione, che poi toccano profondamente le nostre coscienze e sensibilità».

Il programma prevede diversi tipi di appuntamenti. Potrebbe rammentarcene alcuni?

«Sono molto legato, naturalmente, a tutti gli appuntamenti. Tra questi, domani alle 5 "Alba con il fotografo", presso il parco Dune costiere: due ore, con cornetto e cappuccino, e screening fotografico in compagnia delle opere dei grandi maestri della fotografia. Sempre domani, alle 19,30, nel chiostro di San Francesco, incontro con Umberto Galimberti per dialogare attorno alla filosofia del viaggiare; stesso posto e stesso orario per l'appuntamento — domenica — con Valerio Magrelli e Franco Arminio sul tema "La poesia che racconta il mondo"».

Cesare Brandi nel suo libro *Pellegrino di Puglia* sosteneva che quello in Puglia non rappresenta un viaggio ma tanti viaggi insieme.

«Sono anch'io alla scoperta di questa terra, per il *National Geo-*



Antonio Politano

I RICORDI
Ho percorso la via Appia e conosciuto il Salento orientale sono perfetti da percorrere in moto

I CONSIGLI
Il paesaggio deve essere apprezzato con calma e lentezza per ammirare le luci e gli odori



graphic ho realizzato un servizio sulle finis terrae, ho visitato perciò due volte il Salento orientale, Otranto, il faro e l'area attorno, cercando di raccontarla. È il lembo di terra più a Oriente d'Italia, ed è molto bello percorrerlo in bicicletta o motocicletta. Muoversi da Otranto a Santa Mara di Leuca è un'esperienza unica e sarebbe anche interessante percorrere questi luoghi da un'altra prospettiva, ovvero con uno sguardo dal mare verso la costa: cambia la percezione e si conosce meglio una terra straordinaria».

La bicicletta può quindi rappresentare il giusto mezzo per scoprire la Puglia?

«Come mezzo di trasporto dolce permette di esplorare il territorio, di comprendere le sue sfaccettate diversità, di apprezzare con lentezza luoghi, luci, odori. Il paesaggio deve essere perlustrato con la giusta calma, ricordo per esempio un mio bellissimo viaggio in vespa sulla via Appia, con arrivo a Brindisi, qualche tempo fa. Fu un'esperienza unica, anche perché amo molto questa regione e la sua storia».

Quali altri luoghi predilige e consiglierebbe di visitare?

«Sono affascinato dall'arcipelago delle Tremiti, un'alterità rispetto alla Puglia continentale, un mondo a parte di un mondo già a parte, anche se frequentato dai turisti. Luoghi di questa bellezza fanno avvertire qualcosa di forte dentro».

IL PROGRAMMA

Fotografie all'alba e gite al parco

Al via la decima edizione del Festival della letteratura di viaggio a Ostuni, con un programma intenso che si protrarrà fino a domenica, con talk — moderati dalla giornalista e scrittrice Giovanna Zucconi — insieme a geografi, poeti, tra cui Valerio Magrelli, un filosofo, Umberto Galimberti, e altri studiosi. Oggi alle 10 passeggiata nel parco archeologico e naturalistico di Santa Maria d'Agnano. Alle 16 il direttore del festival, Antonio Politano — viaggiatore e collaboratore di *Repubblica*, *National Geographic* e altre testate — darà il via al laboratorio di scrittura e fotografia di viaggio, con appuntamento al Municipio. Alle 18, nel chiostro di San Francesco, è fissata l'apertura ufficiale con Loredana Capone, assessora all'Industria turistica e culturale della Regione, che ha sostenuto il progetto insieme al Mihact e altre istituzioni. Info: festivalletteraturadiavviaggio.it

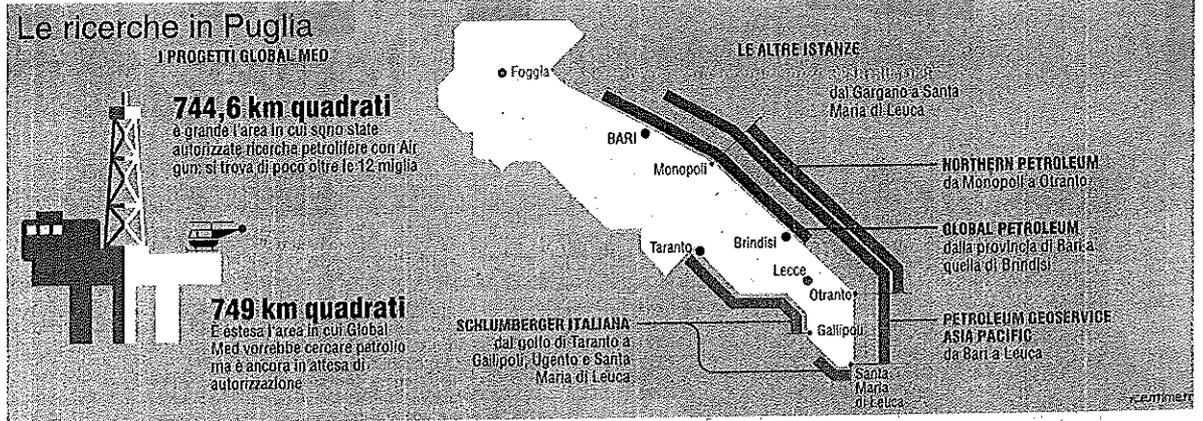
(lor. mad.)

L'AMBIENTE

● La data in calce al decreto del ministero dell'Ambiente è sempre la stessa: 31 agosto. È il filo logico-giuridico e la sostanza del provvedimento non cambiano d'una virgola: bollino di "compatibilità ambientale" assegnato alle attività di "indagine sismica 2D", finalizzate a verificare quantità e tipologia del petrolio nei fondali marini. In sostanza: sondaggi con l'airgun, cannoni ad aria compressa che provocano onde sismiche sottomarine per scandagliare i fondali. Dopo i 744 chilometri quadrati al largo del Capo di Leuca, la luce verde del ministero s'accende anche per le ricerche nel tratto tra Molfetta a Torchiarolo. Global Med è la società americana che punta alle prospezioni salentine, Global Petroleum quella che vuol indagare i mari tra il Barese e il Brindisino. E sono 12 i comuni direttamente coinvolti, così elencati dalla scheda tecnica del ministero: Giovinazzo, Bari, Fasano, Mola di Bari, Monopoli, Brindisi, Ostuni, Molfetta, Carovigno, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Polignano a Mare.

Americana del Colorado la Global Med, australiana la Global Petroleum. Anche questo secondo decreto arriva a valle degli approfondimenti tecnici condotti in questi anni dal Comitato Via, e allo stesso modo è gravato da prescrizioni antecedenti, contestuali e successivi alle attività di ricerca. Ovviamente, si tratta di progetti che ricadono oltre il margine delle 12 miglia, quindi fuori dalla fascia di interdizione fissata dalla legge e confermata anche dal referendum abrogativo del 2016. Queste le coordinate del progetto barese-brindisino, ricostruite anche dal provvedimento ministeriale: in tutto 744 chilometri quadrati, il punto più a nord dista 56,7 miglia da Vieste, il punto più a sud 36,7 miglia da Monopoli, mentre il punto più vicino alla costa è il vertice sud occidentale dell'area che dista 34,6 miglia da Mola di Bari.

Il placet ministeriale alle ricerche nel quadrilatero a sud di Leuca ha risvegliato la mo-



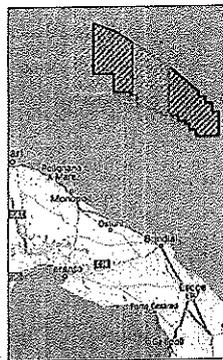
Petrolio, un altro sì da Roma: air gun da Bari a Torchiarolo

Dopo il Capo di Leuca, identico decreto del ministero per l'area tra le due province da 744 chilometri quadrati

bilizzazione salentina, in queste ore. Altrettanto, ora, potrebbe accadere per la "lingua" di mare tra Bari e Brindisi. Intanto oggi a mezzogiorno il presidente Antonio Gabellone ha convocato alla Provincia di Lecce il tavolo con sindaci e legali per stendere il piano di guerra. Ci sarà anche l'avvocato Francesco Paolo Sisto, che fin qui ha curato battaglie legali e ricerche della Regione; l'amministrazione Emiliano s'è schierata a petto in fuori, in questo biennio, contro ricerche e trivellazioni in mare, al punto da promuovere il referendum del 2016; in questo frangente però governatore e assessori stanno

sposando il basso profilo. Ad ogni modo Filippo Caracciolo - assessore all'Ambiente - ha già assicurato che «sarà intrapresa ogni strada possibile».

La Provincia di Lecce e i sindaci punteranno le fiches su più tavoli. Insomma: non solo ricorsi al Tar Lazio, lievita l'ipotesi di un faccia-a-faccia col premier Paolo Gentiloni domani in Fiera del Levante. Lo spiega lo stesso Gabellone: «Non possiamo limitarci alla sola attività legale, dunque all'opposizione attraverso i ricorsi a Tar, Consiglio di Stato e Corte europea, anche perché i provvedimenti legislativi messi in campo dal governo lascia-



no poco spazio a questa linea difensiva. Per questo abbiamo il dovere di attivare altre modalità: sul livello regionale chi diamo un aiuto al governor al quale proponiamo di andare oltre il contenzioso e di varare con ampia convergenza un'ampia posita legge regionale che irpedisca l'utilizzo di tecnici molto invasivi per i nostri mari. È chiaro che si tratta di un strada border line, che potrebbe presentare dei limiti ma a che delle opportunità: il governo non sarebbe costretto a rincorrere e a impugnarne la legge regionale». L'ipotesi della "legge speciale pugliese" è stata ventilata dall'avvocato Piet Quinto, la norma cardine sarebbe una: prevedere un pare vincolante della Regione in sede di Via. Un segnale politico innanzitutto. Ma anche un specie di "tecnica dilatori per smagliare i tempi. «Un'ipotesi sul piatto - argomenta Gabellone - è una conferenza dei sindaci per attivare i canali amministrativi verso l'istituzione dell'Area mari protetta nella fascia di territorio tra Otranto e Santa Maria di Leuca». Infine, c'è la ca interamente politica: «Potremmo anche incontrare Gentiloni in Fiera del Levante per far capire al presidente che il tar ci guarda con apprensione scelte di questo tipo, che schiano di vanificare investimenti e progetti di sviluppo».

L'incontro

Oggi in Provincia a Lecce vertice con sindaci e legali per ricorsi e iniziative

Gli scenari

Gabellone: «Il Tar, ma anche una legge regionale ad hoc e incontro con Gentiloni»

L'INCONTRO

L'attrice britannica e il marito ieri ospiti del presidente della Provincia di Lecce: focus anche sulla xylella

Mirren, un Oscar in campo «Trivelle in questo mare? È una prospettiva orribile»

● Ha il Salento nel cuore, terra eletta a *buen retiro* non certo occasionale e non soltanto estivo. Ora Helen Mirren scende in campo per difendere il mare salentino dall'ipotesi di ricerche ed estrazioni di petrolio. Ieri l'attrice britannica (premio Oscar con l'acclamato "The Queen") ha incontrato nel palazzo della Provincia di Lecce il presidente Antonio Gabellone. Con lei l'inseparabile marito (e regista) Taylor Hackford, nel cordiale incontro s'è parlato anche di xylella, il flagello degli ulivi di cui l'attrice ha già avuto modo di occuparsi e preoccuparsi, quando nelle settimane scorse a Strudà è andata al ca-

pezza della "Regina", uno degli ulivi millenari colpiti dal batterio.

E ieri preoccupazione per le «conseguenze catastrofiche dell'emergenza xylella sulle ricchezze primarie del Salento, i suoi ulivi e il suo paesaggio», e per la prospettiva «orribile» di trivellazioni in mare o di «violenza alla integrità naturale del paesaggio salentino» è stata espressa dall'attrice e dal marito. Si è trattato di «una chiacchierata bellissima e amabile» - è detto in una nota della Provincia - sulle tante ricchezze della terra che i due artisti hanno scelto per trascorrere gran parte dell'anno.

Durante l'incontro Gabello-

L'incontro di ieri in Provincia: alla sinistra di Gabellone ci sono Helen Mirren e il marito e regista Taylor Hackford



Gli appelli

Più volte l'artista britannica e Hackford hanno lanciato appelli per il territorio

ne «ha chiesto ai due artisti di poter esprimere pubblicamente il loro parere su vicende straordinarie che stanno riguardando il Salento, l'emergenza xylella e le possibili prospezioni marine nelle acque dello Ionio e dell'Adriatico da parte di società internazionali di ricerca di idrocarburi e fonti energetiche». Helen Mirren e Taylor Hackford - è detto nella nota - hanno anche manifestato grande disponibilità al dialogo e ad in-

terpretare i sentimenti dei salentini sul tema delle trivellazioni».

Da anni Helen Mirren e Taylor Hackford sono di casa nel Salento. Hanno ristrutturato una masseria cinquecentesca a Tiggiano, dove coltivano melograni. «Sono una contadina salentina», ha detto in passato l'attrice con una punta di orgoglio. «Salvate gli ulivi monumentali, salvate questi monumenti della storia mondiale», era stato invece

l'appello sentito lanciato a comunità internazionale e le star di Hollywood, ai più della "Regina", uno degli i vi millenari più antichi d'Italia e del mondo. «Piante di lo straordinario valore agronomico e paesaggistico - avverte - alcune di oltre 20 anni di età, che sono so l'attacco del batterio xylella fastidiosa. Mi sono commossa nel vedere ulivi che c'è no già ai tempi di Virgilio Augusto ridotti ora costi».

LOTTA ALLA LUDOPATIA GOVERNO, COMUNI E REGIONI

LE CIFRE

Slot e videolottery l'anno scorso hanno registrato in valore una raccolta di 49,4 miliardi. In Italia 6mila aziende e 150mila occupati

Stretta sui giochi, i sindaci decidono luoghi e orari

Intesa Stato-Enti locali. Protestano i gestori: così sopravvive quello illecito

ALESSANDRA FLAVETTA

● ROMA. Alla fine, dopo oltre un anno e mezzo di scontri tra governo, Regioni e Comuni, l'intesa sulle caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico è stata firmata nell'ambito di una Conferenza Unificata straordinaria monotematica, in cui ciascuna delle parti si è detta soddisfatta, per aver ottenuto ciò che chiedeva.

Mentre la società civile, con la Consulta Antiusura, ritiene che l'accordo non basti.

L'intesa, previsto dalla Legge di Stabilità 2016, si è raggiunta soprattutto grazie ad un emendamento della Provincia autonoma di Bolzano, che riconosce le legislazioni più restrittive sul gioco pubblico adottate da alcune Regioni rispetto al piano di riordino del governo, regole che potranno anche essere ulteriormente inasprite dai governatori, per quanto riguarda la distanza delle sale giochi dai luoghi sensibili, la loro distribuzione territoriale ed i controlli della polizia locale.

Anche perché in ogni Comune non c'è lo stesso rischio di riciclaggio del denaro o di ludopatia,

né lo stesso tasso di gioco illegale o di infiltrazione mafiosa.

Così il Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta è riuscito a scavalcare le perplessità di Puglia e Lombardia e la Conferenza delle Regioni ha approvato all'unanimità l'intesa, poi firmata nel corso dell'Unificata. Per l'esponente del governo uno dei punti qualificanti del riordino, che vale 9 miliardi, «è il dimezzamento in tre anni dei punti gioco (dagli attuali 98.600 punti gioco a circa 55mila) utile anche per combattere le ludopatie», insieme «alla certificazione dei punti gioco, le norme antimafia e quelle per la tutela della salute pubblica. Tutti noi vogliamo che il gioco sia un divertimento e non una malattia, ripartiamo da un accordo - conclude Baretta - che fornisce un quadro nazionale unico, che rispetta le autonomie locali, che contribuisce a ridurre l'offerta, che tutela i cittadini e gli investimenti esistenti del settore».

Anche se alcune Associazioni di categoria, a partire da Agcal, Astro e Sapar, contestano il riordino sostenendo che lascerà il gioco nelle mani delle multinazionali, che nelle sale scommesse e cor-

ner gioco installeranno le più pericolose videolottery a banconote, sostituendo le slot a moneta nei locali pubblici.

L'Assessore al Lavoro della Regione Puglia, Sebastiano Leo, ammette: «non siamo proprio soddi-

sfatti, ma abbiamo raggiunto l'intesa per salvaguardare l'unità della conferenza. Come regione Puglia volevamo qualcosa in più, ma per fortuna l'emendamento della Provincia autonoma - osserva - salva l'autonomia delle Regioni».

GIOVANI TUTELATI Lo sale gioco saranno lontane da scuole e parrocchie

LE REAZIONI CANTA VITTORIA IL PRESIDENTE DELL'ANCI E SINDACO DI BARI

Decaro: «È quanto chiedevamo finalmente ora ci sono le norme»

● ROMA. «Finalmente abbiamo l'intesa sul riordino dei giochi, era ciò che volevamo avendo chiesto già da tempo di decidere sui tempi di apertura delle sale gioco e la loro distanza dai centri abitati. La norma è positiva anche perché prevede il dimezzamento delle macchinette e in termini complessivi è un buon risultato per la lotta contro le ludopatie», ha detto il presidente dell'Anci, Antonio Decaro. «Come sindaci - ha aggiunto - abbiamo ottenuto quello che volevamo».

La sintesi in tre punti essenziali: «si dimezzano in tre anni i punti gioco e le macchinette più vecchie vengono rottamate - ha spiegato

Decaro - e solo in parte rimpiazzate con altre collegate direttamente con i Monopoli di Stato; noi sindaci decidiamo le fasce orarie di chiusura e imponiamo la loro distanza da



ANCI Decaro

tutti i luoghi che riteniamo sensibili, come scuole e chiese; aumenta lo standard di qualità e sicurezza dei punti gioco nei quali dovranno essere assicurati accesso selettivo, tramite l'identificazione con documento del giocatore, e la videosorveglianza e il personale dovrà essere formato anche sul contrasto al gioco d'azzardo. In sostanza - ha concluso - è tutto quello che abbiamo chiesto per mesi. Queste norme erano necessarie. Finalmente ci sono».

